

**ECONOMIA**

# Nel 2012 mille evasori totali e oltre cento «ladri di welfare»

**● Rapporto shock della Finanza ● Un miliardo di bonus irregolari a dirigenti pubblici**BIANCA DI GIOVANNI  
ROMA

Durante la crisi forse l'unica cosa che cresce è l'evasione. Lo conferma il Comandante Generale del Comando tutela finanza pubblica Riccardo Piccini, spiegando che «la crisi può avere un effetto di spiazzamento per chi si trova costretto ad evadere per sopravvivere. Prima evadeva solo chi voleva evadere, oggi anche chi, per sopravvivere, cerca di rispar-

miare sulle tasse. L'Italiano appena può, comunque, cerca di evadere, è un costume». Un costume che non cambia. Tanto che nel 2012 i finanzieri hanno scovato circa mille evasori totali completamente sconosciuti al fisco. Nello stesso anno ci sono stati 2.750 interventi ispettivi che hanno consentito di scoprire redditi sottratti a tassazione per oltre 2,4 miliardi, ai fini Iva una maggiore imposta non dichiarata pari a circa 300 milioni, Irap evasa per circa 1 miliardo.

Ma nel lavoro della Guardia di finanza non conta solo il fisco. Il nucleo speciale pubblica amministrazione ha anche accertato 11.713 incarichi irregolari nell'amministrazione pubblica e denunciato alla Corte dei Conti ipotesi di danno erariale per circa 19 milioni di euro, riscontrando retribuzioni di risultato non dovute a dirigenti pubblici per circa 1,1 miliardi di euro. Il nucleo ha inoltre controllato 859 dipendenti pubblici, accertando corrispettivi indebitamente percepiti per prestazioni, non autorizzate dalle amministrazioni di appartenenza, pari a circa 6 milioni di euro, da restituire a queste ultime, con l'irrogazione di sanzioni amministrative a carico dei

privati committenti per oltre 15 milioni di euro.

Sono stati invece 16 gli enti pubblici sui quali sono emerse irregolarità in tema di obblighi di trasparenza amministrativa, per omessa comunicazione all'Anagrafe delle prestazioni, gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e mancata pubblicazione, sui siti web istituzionali degli Enti stessi, degli incarichi conferiti, sia a dipendenti della Pa, sia a collaboratori e consulenti esterni. Sono stati verificati 11.713 incarichi irregolari per un ipotetico danno erariale per circa 19 milioni di euro.

Oltre alla mala-amministrazione, c'è anche da mettere sul piatto della bilancia i cosiddetti «ladri di welfare»: ovvero

...  
**Circa 11 mila incarichi fuori regola nelle amministrazioni: un danno per 19 milioni**

le famiglie che usufruiscono di servizi a cui non avrebbero diritto. Il danno complessivo è di 24 milioni. Tra di loro, spiccano le 115 persone individuate nel quadro dell'operazione «Ade», che continuavano a riscuotere pensioni, comprensive di tredicesima, di familiari da tempo deceduti. I responsabili dovranno ora restituire 10 milioni di euro, parte dei quali già sottoposti a sequestro.

**MEDICI CORROTTI**

Sulle frodi in materia di spesa sanitaria, con il progetto «Galeno» la Guardia di Finanza ha accertato responsabilità penali a carico di 488 medici specializzandi che, pur beneficiando di borse di studio quantificate in oltre 14 milioni di euro, hanno indebitamente esercitato attività professionali, vietate nel periodo di formazione. Nei loro confronti sono stati sequestrati beni e valori per oltre 10 milioni. Sono circa 700 invece le società immobiliari che hanno sottratto al fisco circa 600 milioni di imponibile e quasi 60 milioni di Iva.

# Eternit: chiesti 20 anni per i vertici

**● Guariniello: «Mai vista una tragedia così»  
● In primo grado la condanna era stata di 16 anni**GIUSEPPE CARUSO  
MILANO

Vent'anni di carcere per il miliardario svizzero Stephan Schmidheiny ed il barone belga Louis De Cartier, ex responsabili della multinazionale Eternit. È questa la pena che il pubblico ministero torinese Raffaele Guariniello ha chiesto ieri al processo d'Appello per disastro ambientale doloso e omissione volontaria di cautele antinfortunistiche legato agli stabilimenti della Eternit di Cavagnolo e Casale Monferrato, rispettivamente in provincia di Torino ed Alessandria. Si tratta della stessa richiesta di condanna avanzata in primo grado, dove i due miliardari sono stati condannati a sedici anni di reclusione ed al pagamento di una cifra compresa tra i 30 ed i 35 mila euro per gli eredi di ognuna delle circa 3 mila vittime causate dalle esalazioni di amianto delle fabbriche.



Parenti delle vittime al processo FOTO ALPOZZI/INFOPHOTO

avuto (tardiva) giustizia visto che i reati commessi in quelle fabbriche erano stati considerati prescritti. Guariniello ha ricordato invece che «i due imputati hanno deciso la politica ambientale del gruppo, non solo a Casale, avendo pieni poteri decisionali. Riteniamo di avere la prova che a Bagnoli e a Rubiera il disastro ci sia e sia ancora in corso».

**AMMALATI**

Una situazione simile a quella che si è verificata a Casale Monferrato, il centro più contaminato, in cui i morti e gli ammalati da amianto sono migliaia. Nella cittadina infatti la fabbrica della Eternit disperdeva con dei potenti aeratori la polvere di amianto fino a chilometri di distanza. Tanto che ad ammalarsi sono state anche molte persone non legate alle attività produttive. Soltanto nel periodo 2009-2011, secondo quanto emerso in dibattimento, a Casale Monferrato si sono registrati altri 128 nuovi casi di persone che sono state contaminate dalle esalazioni di amianto degli stabilimenti. Il processo Eternit è fino a questo momento il primo al mondo in cui i vertici aziendali sono stati ritenuti colpevoli per disastro ambientale aggravato.



## Enel: Grillo non ferma i piani Meno compensi ai manager

Enel chiude il 2012 con un utile netto di 865 milioni (-79% rispetto ai 4,1 mld del 2011) su cui pesa soprattutto la svalutazione, per oltre 2,5 miliardi, delle attività di Endesa Iberia. I ricavi sono ammontati a 84,9 miliardi (+6,8%), mentre è diminuito del 3,8% l'indebitamento netto, arrivato a 42,9 miliardi di euro. Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, l'ebitda (margine operativo lordo) è ammontato a 16,7 miliardi di euro, in calo del 4,9% rispetto ai 17,6 miliardi del 2011. L'ebit è invece diminuito del 31,4%, attestandosi a 7,7 miliardi, dagli 11,3 miliardi dell'anno precedente. Il piano strategico presentato da Enel per i prossimi 5 anni è solido come una roccia e, nonostante «la fumata nera dei mercati», grazie al piano industriale «uscirà una fumata bianca», ha rassicurato l'ad del gruppo, Fulvio Conti, dopo lo scivolone del titolo in Borsa dove ha perso il 5,76%.

Fiducia nel futuro e nessun timore per il programma ambientalista del Movimento Cinque Stelle: la speranza per Conti è di avere oreste un governo. «Non ho timori - ha detto parlando dei piani del movimento di Beppe Grillo - e voglio sperare che questo Paese un giorno diventi finalmente normale e accetti le infrastrutture». Il piano Enel, con i suoi investimenti dunque va avanti. Come anche lo sfoltimento dei bonus dei manager. Nei prossimi anni l'Enel dovrà fare «sacrifici» e il numero uno Fulvio Conti darà l'esempio rinunciando al 100% dei bonus come amministratore delegato e al 30% dei bonus come direttore generale. Sommando i due tagli, per Conti la riduzione complessiva della componente variabile della remunerazione sarà del 65%. «Siccome stiamo chiedendo sacrifici in giro per il mondo - ha detto Conti - noi stessi ci assoggettiamo a sacrifici». La rinuncia al 30% della componente variabile della retribuzione riguarderà l'intero top management del gruppo, mentre per gli altri dirigenti la riduzione sarà del 20%.

**RISARCIMENTI**

Stephan Schmidheiny e Louis De Cartier erano stati anche condannati al pagamento di 4 milioni al Comune di Cavagnolo e 25 milioni per quello di Casale, 100 mila euro a Cgil nazionale, Associazione familiari e vittime dell'amianto e Legambiente onlus, settantacinquemila euro a Wwf Italia e undici milioni all'Inail.

Nella sua requisitoria Guariniello ha definito il caso Eternit «una tragedia immane e sconvolgente, un disastro che continua a colpire, che si sta consumando a danno di tutti noi, non solo dei lavoratori». Il pm, dopo aver elencato grandi disastri quali le tragedie della Thyssen, di Sarno, di San Giuliano, ha aggiunto: «Una tragedia come questa, però, non l'ho mai vista. Una tragedia che continua a seminare morti, consumata in tutto il mondo sotto un'unica regia, senza che nessun tribunale al mondo abbia finora mai chiamato a risponderne i responsabili».

Secondo Guariniello, i due imputati, a cui contesta il «dolo eventuale», nel corso degli anni hanno «dimostrato una capacità di delinquere in presenza di ingenti risorse economiche e sono stati mossi da una precisa volontà di nascondere quanto l'amianto fosse cancerogeno, con la volontà precisa non di dismettere la produzione ma di proseguire con l'attività».

L'accusa ha chiesto che i due imputati vengano condannati anche per le vittime degli stabilimenti di Bagnoli (Napoli) e Rubiera (Reggio Emilia), vittime che in primo grado non avevano

**2007-2013 POR**  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
Obiettivo: Competitività Regionale e Occupazione

**REGIONE LAZIO**  
ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE

**Cooperativa Sociale Folias**  
ATS: Cooperativa Sociale Folias a.r.l. Onlus (capofila), Associazione Culturale Jokers

**FOLIAS**  
COOPERATIVA SOCIALE

**Jokers**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

**Bando per l'ammissione di n° 15 allievi al corso di formazione professionale per "PERFORMER - ATTORE DI CIRCO"**  
Cofinanziato dall'Unione Europea e approvato dalla Regione Lazio con Det. n° B04818 del 30/07/2012  
Cod. soggetto 2518 - Codice SI\_Mon\_RL027487 - Asse V Interregionalità/Transnazionalità

Il corso è riservato ai candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Uomini e donne occupati, disoccupati o inoccupati residenti o domiciliati nella Regione Lazio;
- Età compresa tra i 18 anni compiuti al momento dell'iscrizione al corso ed i 29 anni;
- Diploma di Istruzione di 2° grado;
- In fase di selezione sarà data priorità a coloro che possiedono adeguati titoli di studio (Titolo accademico o istituto equipollente o Titoli rilasciati da Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) riconosciute dal MIUR-URST o Attestato di qualifica/frequenza di corsi di formazione/specializzazione inerenti).

Per i soggetti migranti extracomunitari e neocomunitari:

- possesso di regolare permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo;
- conoscenza di base della lingua italiana, che consenta la comprensione di un vocabolario tecnico al settore professionale di riferimento.

Il corso della durata di 700 ore, di cui 160 di stage, sarà svolto presso Spazio Diamante - Casa delle Arti Performative, Via Prenestina 230b Roma (zona Largo Preneste).

La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, deve essere trasmessa a mezzo raccomandata a/r o a mano e pervenire entro il termine prorogabile del giorno 08/04/2013 ore 12.00 alla sede operativa della Cooperativa Sociale Folias, Via Don Milani 1/3 - 00015 Monterotondo (RM).

La graduatoria degli idonei alla selezione verrà stilata sulla base dei requisiti posseduti e dell'esito delle prove selettive. L'elenco degli ammessi alle selezioni, luogo, date e ora di svolgimento saranno comunicate agli allievi il giorno 11/04/2013 visitando il sito [www.folias.it](http://www.folias.it).

**La partecipazione al corso è gratuita. Per ogni ora di formazione effettivamente frequentata, gli allievi disoccupati percepiranno un'indennità pari ad € 2,00 previa presenza ad almeno il 70% del monte ore del corso.**

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi presso: Sede del soggetto attuatore: Cooperativa Sociale Folias a.r.l. Onlus, Via Don Milani 1/3 - Monterotondo (RM) dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 14; telefono 06/90623977 - e-mail: [formazione@folias.it](mailto:formazione@folias.it). Al termine del corso, gli allievi che avranno superato le prove di esame conseguiranno un Attestato di Frequenza valido agli effetti della legge regionale n°23 del 25 febbraio 1992.

**I dati dei candidati saranno trattati ai sensi della Legge n. 675/96.**